



MINISTERO DIFESA
12 FEBBRAIO 2013
INCONTRO CON IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA MARINA
A.S. GIUSEPPE DE GIORGI

In data odierna si è svolto un incontro con il nuovo Capo di Stato Maggiore della Marina, che nel presentarsi alle OO.SS. ha illustrato con estrema sintesi e chiarezza il progetto di riordino della Forza Armata, in adesione a quanto previsto nella Legge delega di revisione dello strumento militare, recentemente pubblicata in Gazzetta Ufficiale.

Favorevolmente colpiti dall'approccio mostrato dall'Ammiraglio, abbiamo ascoltato con interesse la sua illustrazione di cui indichiamo i punti salienti:

- rivalutazione dell'attività svolta all'interno degli Arsenalì con particolare attenzione alle professionalità civili, definite "nicchie di eccellenza professionali";
- reinternalizzazione dei servizi, in considerazione delle specifiche attività produttive svolte presso gli stabilimenti industriali;
- razionale uso di strumenti normativi che consentono di utilizzare risorse stanziare per il rilancio e rifacimento delle infrastrutture presenti nelle aree degli Arsenalì (permuta);
- razionalizzazione dei Comandi di vertice che avranno come già evidenziato nei precedenti comunicati di riordino delle diverse Forze Armate tre direttive: Area Operativa, Area Logistica, Area Formativa.

Dopo aver accolto la particolare attenzione che l'Ammiraglio ha rivolto all'attività svolta dal personale civile, le OO.SS. hanno fatto presente quanto segue:

- nell'ambito del riordino, così come illustrato, abbiamo chiesto di quantificare l'ammontare delle risorse risparmiate e che tali risorse vengano impiegate all'incremento del FUA;
- che tutte le eventuali procedure di reimpiego del personale dovranno essere effettuate secondo la procedura prevista dal CCNI;
- un controllo sull'utilizzo delle permuta con particolare riguardo al servizio che potrebbe essere effettuato relativamente alla formazione del personale;
- una condivisione di intenti relativamente all'internalizzazione di servizi;
- una informazione puntuale rispetto alle dotazioni organiche per aree e profili professionali;
- una riattivazione di quanto previsto dalla precedente deroga per le assunzioni presso gli Arsenalì, che potrebbe realizzare quel cambio generazionale necessario all'efficientamento di tali stabilimenti mediante la trasmissione del know how.

In conclusione, abbiamo chiesto che si mantenga un costante confronto con le OO.SS. sull'intero processo di riorganizzazione in atto.

Lo Stato Maggiore si è dichiarato disponibile a proseguire nel senso indicato dalle scriventi.

Vi terremo informati degli sviluppi.

FP CGIL
Noemi Manca

CISL FP
Paolo Bonomo

UIL PA
Sandro Colombi